



Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 07/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015

L'anno **2015** addì **7** del mese di **Luglio** alle ore 09.15 in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Altana Paolo Mario	No
Aresu Mauro	Si
Fraccarollo Fiorella	Si
Fresi Roberto	Si
Occhioni Alessandro	Si
Pala Paola Natalina	Si
Sanna Rachele	Si
Serra Fausto	Si
Cuccu Pietro	Si
Aresu Giulio	Si
Fresu Luca	Si
Inzaina Sabrina	Si

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Francesco Pala, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Mariuccia Cossu.

La rendicontazione stenotipica della discussione viene allegata ad un verbale a ciò dedicato

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Abeltino per l'illustrazione del punto iscritto all'ordine del giorno.

Intervengono i Consiglieri Cuccu e Fresu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 15 del 24/06/2015;

preso atto che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

a voti resi per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 12

Votanti: 12

Astenuti: 0

Contrari: 4 (Cuccu – Fresu – Inzaina – Aresu G.)

Favorevoli: 8

DELIBERA

per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n° 15 del 24/06/2015 avente per oggetto " APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015 "che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

①

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale

=====

Proposta n. 15 del 24/06/2015

Assessore competente:	Dott. Ferdinando Abeltino
Settore competente:	Settore Economico Finanziario
Ufficio Proponente:	Servizio Economico Finanziario
Responsabile:	Rag. Ignazio Mannoni
Responsabile del Procedimento	Rag. Ignazio Mannoni

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2015

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 è stata istituita l'imposta municipale unica (IUC), composta da IMU, TASI e TARI;

Dato atto che per poter definire le tariffe inerenti la TARI per l'anno 2015 è necessario individuare i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante la redazione e approvazione di uno specifico piano finanziario;

Visto il comma n.683 della Legge n. 147/2013 che attribuisce al consiglio comunale il compito di approvare sia piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso sia le tariffe della TARI in conformità al citato piano finanziario;

Considerato che con determinazione n. 120/2015 del settore Ambiente e Demanio sono state apportate alcune variazioni al costo del servizio precedentemente determinato con determinazione dello stesso settore n.38 del 05/03/2015 e che pertanto si rende necessaria una nuova approvazione del piano finanziario del servizio di gestione della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in rettifica alla deliberazione di consiglio comunale n. n.6/2015

PRESO ATTO:

- della determinazione del Settore Ambiente e Demanio 120/2015 qui allegata, con la quale è stata approvata la parte del piano finanziario inerente i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quantificati, per l'anno 2015, in euro 2.021.142,30 IVA compresa;
- della determinazione del settore economico Finanziario n. 81 del 10/03/2015, qui allegata, con la quale sono stati determinati i costi relativi ai crediti inesigibili, le riduzioni per attività stagionale e i costi amministrativi inerenti l'attività di accertamento, riscossione e contenzioso sostenuti dall'ufficio tributi per la gestione della TARI, il cui ammontare per

l'anno 2015, pari ad euro 185.169,00 IVA compresa, concorre a determinare il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani indicato dal piano finanziario;

DETERMINATO pertanto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 è di euro 2.206.311,30 IVA compresa, come meglio dettagliato nel piano finanziario che si allega per farne parte integrante;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del Dlgs 267/2000;

VISTO il vigente regolamento IUC;

VISTO il TUEL;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 il cui importo complessivo è pari a euro 2.206.311,30 IVA compresa;
- di allegare il piano finanziario a questo atto per farne parte integrante;

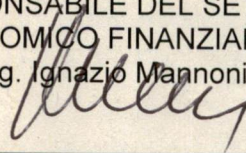
Proposta n. 15 del 24/06/2015

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica e contabile: Favorevole

Palau, 25.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni





Comune di Palau

Provincia di Olbia - Tempio

DETERMINAZIONE N. 120 del 24/06/2015

Proposta N.1368 del 23/06/2015

Settore Ambiente e Demanio

Oggetto: MODIFICA 'RELAZIONE TECNICA PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2015. DETERMINAZIONE DEI COSTI INERENTI IL SERVIZIO'.

N° 1297 del registro delle Determinazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamato il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, parte integrante del contratto del "Servizio di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani e Servizi Connessi nell'Intero Territorio Comunale", nel quale, al punto 12, si stabilisce la messa a disposizione di un apposito cantiere operativo per il rimessaggio mezzi/attrezzature che la ditta affidataria del servizio dovrà allestire con opere fisse o provvisorie necessarie per l'espletamento delle attività previste;

Visto il verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N. 77 del 18/06/2015 avente per oggetto "Approvazione studio di fattibilità per la realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi del servizio di igiene urbana" che prevede una spesa complessiva di € 240.000,00 da attuare in due lotti funzionali: primo lotto per l'annualità 2015 dell'importo di € 140.000,00 e secondo lotto di € 100.000,00 da attuare con l'annualità 2016;

Richiamata la propria Determinazione N. 38 del 05/03/2015 con la quale veniva approvata la "Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti 2015 – Determinazione dei costi inerenti al servizio" di competenza del Settore Ambiente e Demanio;

Ritenuto pertanto necessario modificare la su citata Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti 2015 e, in particolare, nella parte descrittiva relativa alle caratteristiche economiche del servizio di gestione dei rifiuti, così come di seguito specificato:

Al punto 5.1.2. Costi Comuni (CC) è aggiunto il seguente:

Nei Costi comuni diversi (CCD) vengono computati i costi relativi alla realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi/attrezzature del servizio di igiene urbana che il Comune di Palau andrebbe a realizzare, come richiamato dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale. I costi previsti per la realizzazione del 1° lotto funzionale, da inserire nella programmazione 2015, ammontano a € 140.000,00.

Al punto 5.1.4. Prospetto Riassuntivo, la relativa tabella è interamente sostituita dalla seguente:

CG - Costi operativi di Gestione	1.300.945,60
CC- Costi comuni	140.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale costi	

Al punto 5.2 Ripartizione dei costi fissi e variabili, la riportata tabella è interamente sostituita dalla seguente:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.468,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	
CGG - Costi Generali di Gestione	
CCD - Costi Comuni Diversi	140.000,00
AC - Altri Costi	187.244,68
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale CF	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	118.819,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	148.587,66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	413.409,83
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	202.415,53
Totale CV	883.232,92

Al punto 5.2 Ripartizione dei costi fissi e variabili, di seguito alla sopra citata tabella, è aggiunto:

Alla luce delle metodologie che governano la stesura della Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta a € 2.021.142,30.

visti:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- gli artt. 107 e 109, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, relativi alle funzioni attribuite e alle responsabilità dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 20.07.2012 con il quale sono stati attribuiti i compiti, le funzioni e le responsabilità del Settore Ambiente e Demanio ed individuato il funzionario responsabile ex art.50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- gli artt. 151, comma 4, 183 e 184, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2014, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la deliberazione n. 73 del 07/08/2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa,

- di modificare la Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti 2015 e, in particolare, nella parte descrittiva relativa alle caratteristiche economiche del servizio di gestione dei rifiuti, così come di seguito specificato:

Al punto 5.1.2. Costi Comuni (CC) è aggiunto il seguente:

Nei Costi comuni diversi (CCD) vengono computati i costi relativi alla realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi/attrezzature del servizio di igiene urbana che il Comune di Palau andrebbe a realizzare, come richiamato dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale. I costi previsti per la realizzazione del 1° lotto funzionale, da inserire nella programmazione 2015, ammontano a € 140.000,00.

Al punto 5.1.4. Prospetto Riassuntivo, la relativa tabella è interamente sostituita dalla seguente:

CG - Costi operativi di Gestione	1.300.945,60
CC- Costi comuni	140.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale costi	

Al punto 5.2 Ripartizione dei costi fissi e variabili, la riportata tabella è interamente sostituita dalla seguente:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.468,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	
CGG - Costi Generali di Gestione	
CCD - Costi Comuni Diversi	140.000,00
AC - Altri Costi	187.244,68
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale CF	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	118.819,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	148.587,66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	413.409,83
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	202.415,53
Totale CV	883.232,92

Al punto 5.2 Ripartizione dei costi fissi e variabili, di seguito alla sopra citata tabella, è aggiunto:

Alla luce delle metodologie che governano la stesura della Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta a € 2.021.142,30.

- di trasmettere il presente atto al Settore Economico Finanziario.

Il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio
Dott.ssa Maria Celeste Meloni

Proposta N: 1368 del 23/06/2015

parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
(art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000).

Favorevole

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio
Dott.ssa Maria Celeste Meloni

Visto di compatibilità monetaria (art.9, comma 1, lett. a, punto 2, del D.L. n.78/2009)

.....
.....
.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

parere di regolarità contabile (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....
.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

visto attestante la copertura finanziaria (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

Comune di Palau

RELAZIONE DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI - 2015

(art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158)



Settore Ambiente e Demanio

Sommario

1. Premessa.....	3
PARTE I: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	4
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	4
2.1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU	4
2.2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati	4
2.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	4
2.4. Obiettivo economico.....	5
2.5. Obiettivo sociale.....	5
3. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti.....	5
3.1. Il sistema attuale di igiene urbana	7
4. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU	7
4.1. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata	9
4.1.1. Raccolta della frazione organica	9
4.1.2. Raccolta di carta e cartone	10
4.1.3. Raccolta del vetro	10
4.1.4. Raccolta della frazione plastica.....	10
4.1.5. Raccolta del barattolame.....	10
4.1.6. Raccolta differenziata abiti dismessi.....	10
4.1.7. Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi ed oli esausti	11
4.1.8. Servizio ritiro pannolini/pannoloni usati	11
4.1.9. Raccolta scarti legnosi.....	11
4.1.10. Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE.....	11
4.1.11. Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)	12
4.2. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	12
PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	13
5. Il prospetto economico-finanziario.....	13
5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio	14
5.1.1. Costi di gestione (CG).....	14

5.1.2. Costi comuni (CC).....	16
5.1.3. Costo d'uso del capitale (CK).....	16
5.1.4. Prospetto riassuntivo.....	17
5.2. Ripartizione dei costi fissi e variabili	17

N.d.R.: il testo che segue è comprensivo delle modifiche apportate come da Determinazione del Settore Ambiente e Demanio n. 120 del 24/06/2015.

Per una corretta lettura del testo le modifiche/integrazioni apportate sono evidenziate con fondo grigio

1. PREMESSA

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione. Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che della parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera della deliberazione del Consiglio n. 24 del 28 febbraio 2013. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

PARTE I:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi di fondo che il Comune di Palau si pone.

2.1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.2. OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU INDIFFERENZIATI

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

2.3. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Le vigenti direttive europee, nazionali e regionali in materia tracciano una strada sostanziale obbligata all'adozione del modello domiciliare integrato, cioè un servizio di raccolta domiciliare secco-umido con attivazione di circuiti distinti di raccolta per le diverse frazioni merceologiche, il più estensivamente possibile, l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

Il sistema attuale permette di raggiungere quegli obiettivi di raccolta differenziata, stabiliti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e precisati dall'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale stabilite annualmente dalla Giunta Regionale della Regione Sardegna. In particolare col disegno di legge recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", al vaglio del Senato, vista la necessità di adeguare il dato normativo al dato reale, prevede, a meno di emendamenti di modifica, la proroga anche per il 2015 dell'obiettivo del 65% a suo tempo stabilito per il 2012.

Di seguito i quantitativi complessivi di RSU prodotti e la percentuale media di raccolta differenziata nel quadriennio 2011 – 2014 calcolata secondo i criteri regionali del meccanismo di premialità/penalità:

- anno 2011: 5.680 ton e 52,7 %;
- anno 2012: 4.757 ton e 49,6 %;
- anno 2013: 4.088 ton e 53 %;
- anno 2014: 4.065 ton e 65,1%

Inserendo nel calcolo della percentuale di R.D. anche altre tipologie di rifiuti non rientranti nel meccanismo di premialità/penalità (es. rottami ferrosi, olio vegetale, rifiuti pericolosi come batterie al piombo, olio minerale, ecc) ma comunque destinate al recupero, la percentuale media ponderata di raccolta differenziata nell'anno 2014 risulta essere pari a circa il 66,1%

2.4. OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Palau è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.5. OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

3. IL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani tipicamente comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento presso impianti di utilizzo autorizzati. La produzione, quindi, del rifiuto solido urbano, dipende dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente presente nel comune in particolari periodi dell'anno. Il Comune di Palau, al 31 dicembre 2014, conta una popolazione residente di 4.447 abitanti ed un numero di famiglie residenti di circa 2070, con una presenza giornaliera nel periodo di punta estiva stimata nel range 30.000 – 35.000.

Il Comune di Palau, nel pieno rispetto delle competenze assegnategli dalla normativa ed al fine di ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti prodotti nel proprio territorio, ha optato, con l'attuale servizio, per un modello di raccolta integrata secco-umido con tecnica domiciliare, con attivazione di circuiti distinti di raccolta per le diverse frazioni merceologiche.

La raccolta domiciliare garantisce la minimizzazione del secco residuo non riciclabile da avviare allo smaltimento rispettando, così, quell'ordine di priorità a cui deve riferirsi tutta la gestione dei rifiuti e cioè prevenzione, innanzitutto, e recupero, con lo smaltimento come ultima opzione residuale. Non secondariamente, la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento permette di contenere le relative problematiche ambientali.

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nonché dal Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 28.02.2013, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Attualmente il servizio risulta affidato alla Società Ambiente Italia srl di Bodio Lomnago (VA) subentrata, alla GE.SE.NU S.p.A. di Perugia aggiudicatrice dell'appalto per il "*Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi*" con contratto stipulato in data 21 novembre 2012. Con Determinazione N. 207 del 19 settembre 2014 il Responsabile del Settore Ambiente e Demanio prendeva atto della comunicazione di subentro inoltrata da Ambiente Italia srl e dava il nulla osta al passaggio del possesso e del godimento, con i conseguenti effetti utili e/o onerosi, del ramo d'azienda inerente al cantiere di Palau, con efficacia dal primo gennaio 2015.

L'organizzazione del servizio ha previsto l'eliminazione della presenza del cassonetto stradale multiutenza e l'adozione di circuiti di raccolta "porta a porta" per le varie utenze (domestica, commerciale, ricettiva) in quasi tutto il territorio comunale, con esclusione dell'agglomerato turistico di Porto Rafael data la particolare distribuzione delle utenze presenti in quell'area.

Il servizio di raccolta domiciliare, che interessa le utenze ricadenti su tutto il territorio comunale, prevede:

- Raccolta domiciliare dell'umido;
- Raccolta domiciliare del secco residuo non riciclabile;
- Raccolta domiciliare presso tutte le utenze delle varie merceologie riutilizzabili: plastica, vetro, carta e cartone, imballaggi in metallo;
- Raccolta domiciliare di imballaggi presso le utenze commerciali ed artigianali;
- Raccolta domiciliare degli ingombranti e beni durevoli (RAEE);
- Raccolta domiciliare presso le utenze domestiche dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde;
- Raccolta, su prenotazione, presso le utenze domestiche, di pannolini e pannoloni;

A supporto del servizio di raccolta domiciliare ed in sinergia con esso, è operativo un Centro di Raccolta comunale in loc. Liscia Culumba, realizzato, conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie, ed allestito nel rispetto della normativa vigente. La struttura, normata da apposito regolamento per il corretto conferimento delle utenze domestiche e non, è gestita dalla ditta Ambiente Italia srl.

3.1. IL SISTEMA ATTUALE DI IGIENE URBANA

Il sistema attuale, oltre alla raccolta, trasporto e recupero/smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati con sistema domiciliare, è caratterizzato dai seguenti servizi:

- raccolta dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge e sulle rive e margini dei corsi d'acqua;
- spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico;
- pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, dei pozzetti e delle caditoie;
- lavaggio di vie, strade e piazze del centro abitato;
- rimozione dei rifiuti abbandonati nelle cunette rientranti nel territorio comunale;
- raccolta, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- pulizia monumenti, targhe e facciate di edifici pubblici;
- fornitura e localizzazione di idonei contenitori per le utenze domestiche e non domestiche coinvolte dal servizio domiciliare;
- pulizia e gestione dell'area cimiteriale;
- lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei contenitori, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani.
- interventi di informazione, sensibilizzazione dell'utenza ed educazione ambientale;
- interventi straordinari a richiesta.

4. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU

Per il Comune di Palau il servizio è svolto col sistema di prossimità e comprende la fornitura di idonei contenitori e lo svuotamento degli stessi dalle utenze domestiche e non domestiche, nei giorni ed orari stabiliti in accordo con il Comune. I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di selezione e trattamento di bacino. Il servizio di raccolta viene differenziato a seconda della tipologia dell'utenza (domestica, commerciale, ricettiva e domestica rurale) e del periodo (invernale da ottobre a marzo ed estivo da aprile a settembre). Di

seguito il dettaglio delle frequenze per le diverse tipologie di rifiuto relativamente alle varie utenze ed al periodo dell'anno:

Utenza	Periodo	Umido	Secco residuo	Vetro	Carta e cartone	Plastica	Lattine	Imballaggi
Domestiche singole e condominiali	Tutto l'anno	3/7	1/7	1/15	1/7	2/7	1/15	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica
Utenze commerciali	Invernale	6/7	1/7	2/7	1/7	2/7	1/7	6/7
	Estivo	7/7	3/7	3/7	3/7	6/7	1/7	7/7
Utenze ricettive	Invernale	3/7	1/7	1/15	1/7	2/7	1/15	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica
	Estivo	7/7	4/7	3/7	3/7	6/7	1/7	
Utenze rurali	Tutto l'anno	-	1/15	1/30	1/30	1/30	1/30	Compresi nel servizio di raccolta carta e plastica

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Palau nel 2014, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata:

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUANTITA' RACCOLTA (ton./anno)
Secco residuo	1.452,22
Rifiuti da spazzamento	78,41
Ingombranti	79,58
Totale	1.610,21
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUANTITA' RACCOLTA (ton./anno)
Umido (frazione organica)	933,39
Carta e cartone	396,58
Vetro	431,80
Plastica	238,20
Barattolame	37,52
Rifiuti biodegradabili (verde)	267,81
Rifiuti da app. Elettriche ed elettroniche	78,84
Scarti legnosi	138,87
Totale	2,523,01

4.1. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

In riferimento alle azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate secco – umido introdotte dalla Regione Sardegna, predisposte nel rispetto degli orientamenti contenuti nel Piano regionale di gestione rifiuti, la quantità prodotta ed avviata al recupero del materiale secco – umido valorizzabile di tipo tradizionale in rispetto al meccanismo di premialità/penalità è stata di **2.523 ton**, pari ad una percentuale media di RD di **65,1%** del totale dei rifiuti prodotti nel 2014.

La responsabilità sulla qualità dei materiali conferiti agli impianti di trattamento è della Ditta appaltatrice; a suo carico, come da contratto, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate e verbalizzate dall'impianto di conferimento.

A supporto del sistema di raccolta domiciliare ed in sinergia con esso, è operativo un Centro di Raccolta comunale in loc. Liscia Culumba, realizzato conformemente alle norme urbanistiche ed edilizie ed allestito nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di incentivare e promuovere l'uso del Centro di Raccolta comunale in cui conferire il rifiuti differenziato e la stessa raccolta differenziata, le utenze domestiche e non domestiche potranno ricevere il riconoscimento di una premialità economica con il conferimento diretto della propria frazione valorizzabile presso la struttura di Liscia Culumba.

4.1.1. RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio.

La raccolta della frazione organica avviene presso le utenze utilizzando contenitori dedicati con l'obbligo del conferimento tramite sacchetto biodegradabile. Le utenze domestiche singole utilizzano un contenitore da 30 lt, di colore marrone. L'utente domestico conferisce la propria frazione umida esponendo il contenitore la sera precedente il ritiro in area pubblica, in vicinanza della propria abitazione. Per le utenze domestiche condominiali, per far fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità del servizio, viene individuata l'area privata da dedicare a postazione di raccolta, in ogni caso facilmente accessibile. Nel rispetto delle modalità stabilite, la società affidataria del servizio assegna all'utenza condominiale contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 240 lt.

Alle utenze non domestiche è consegnato un contenitore di raccolta carrellato della capacità di 240. Relativamente alle utenze domestiche ubicate nell'agro, viene fornita, in comodato d'uso gratuito, una compostiera per l'autogestione dell'organico prodotto. Chi pratica il compostaggio domestico gode della riduzione della tariffa rifiuti.

Nel 2014 è stata prodotta una quantità di rifiuto organico (CER 200108) pari a 933 ton per una percentuale in peso sulla raccolta differenziata pari a circa il 37% ed avviata all'apposito impianto di trattamento per la produzione di compost di qualità.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino: l'utenza domestica può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, telefonando al numero verde direttamente gestito dal

gestore di raccolta (per un massimo di 4 buste da 80 lt). Il ritiro a domicilio avviene una volta la settimana. In alternativa l'utente può conferire direttamente al Centro di Raccolta nella quantità massima di 1 mc al giorno. La quantità di rifiuto biodegradabile (CER 200201) avviato al recupero durante il 2014 è stata pari a 267,8 ton (10,6%).

4.1.2. RACCOLTA DI CARTA E CARTONE

La raccolta della frazione cartacea dei RU nel territorio del Comune di Palau è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", distribuendo alle utenze un adeguato contenitore da predisporre su spazi e marciapiedi adiacenti, nei giorni e nelle fasce orarie prefissate. In particolare, un mastello da 40 lt per le utenze domestiche singole, da utilizzare anche per le altre merceologie secche recuperabili, ed un contenitore carrellato da 240 lt per tutte le altre utenze. Per le utenze commerciali di via Nazionale, via Sportiva, via Capo d'Orso e via Fonte Vecchia viene predisposto un ritiro giornaliero degli imballaggi di cartone. Il cartone deve essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato. La frazione cartacea raccolta è avviata al recupero presso un impianto autorizzato. Nel 2014 sono state avviate al recupero 396,5 ton di carta e cartone pari al 15,7% in peso sul totale di raccolta differenziata.

4.1.3. RACCOLTA DEL VETRO

Per le utenze domestiche e non domestiche l'attuale servizio prevede una raccolta puntuale con contenitori dedicati (mastelli da 40 lt. per le utenze domestiche singole e carrellati da 240 lt per tutte le altre utenze). Come per le altre tipologie di valorizzabili, le utenze domestiche condominiali provvederanno ad individuare un'area interna, di facile accesso per la ditta, dove sistemare i contenitori per la raccolta differenziata. Il vetro, per il suo alto peso specifico, è tra le frazioni valorizzabili che pesano maggiormente sul computo della percentuale di raccolta differenziata: durante il 2014 sono stati prodotti circa 432 ton di imballaggi in vetro per una percentuale in peso sul totale di R.D. pari a 17,1%.

4.1.4. RACCOLTA DELLA FRAZIONE PLASTICA

La raccolta degli imballaggi di plastica (CER 150102) e della plastica (CER 200139) è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" attraverso lo svuotamento di contenitori dedicati con frequenze che variano in funzione dell'utenza e del periodo come da prospetto precedente. Alle utenze viene richiesto di esporre i contenitori in area pubblica adiacente all'utenza nei giorni e negli orari prefissati. La quantità avviata al recupero nel 2014 è stata di 238,2 ton pari ad una percentuale in peso sulla R.D. di 9,4%.

4.1.5. RACCOLTA DEL BARATTOLAME

La raccolta dei contenitori in alluminio, banda stagnata ed acciaio (CER 150104) è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" attraverso lo svuotamento di contenitori dedicati con frequenze che variano in funzione dell'utenza e del periodo stagionale. La quantità prodotta per questa frazione valorizzabile è stata di 37,5 ton per una percentuale di 1,5%.

Le varie frazioni valorizzabili raccolte saranno avviate ai centri di trattamento e/o recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera interessati.

4.1.6. RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI

La raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali. La frequenza della raccolta è mediamente un passaggio ogni quindici giorni.

Durante il 2014 sono stati raccolti 7,15 ton.

4.1.7. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI ED OLI ESAUSTI

Il servizio di raccolta farmaci scaduti è garantito con il sistema dei contenitori specifici ubicati presso la farmacia ed ambulatori medici, mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

Il servizio di gestione della frazione del rifiuto denominato "T/F" è garantito mediante il conferimento diretto da parte del utente domestico presso il Centro di Raccolta comunale di Liscia Culumba

Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Oli esausti vegetali" è garantito il posizionamento di alcuni punti di conferimento. Nel 2014 sono stati recuperati circa 200 Kg di oli vegetali esausti.

Tutti gli altri rifiuti classificati pericolosi e di provenienza domestica trovano possibilità di conferimento presso il Centro di Raccolta.

4.1.8. SERVIZIO RITIRO PANNOLINI/PANNOLONI USATI

È disponibile il servizio per la raccolta dei pannolini e pannoloni presso le utenze domestiche. Il servizio è attivabile solo su richiesta e viene effettuato tutti i giorni esclusi i festivi. Dovranno essere utilizzati i contenitori usati per il secco residuo e posizionati nel punto abituale di esposizione. Nel corso del 2014 le utenze domestiche che hanno usufruito di tale servizio sono state 85.

4.1.9. RACCOLTA SCARTI LEGNOSI

Fra i codici di rifiuto da considerarsi ai fini del calcolo del parametro percentuale di RD per l'applicazione del meccanismo premialità/penalità rientra anche il CER 200138 (legno). Nel 2014 sono stati avviati al recupero 138,8 ton di scarti legnosi pari a 5,5% su totale di R.D..

4.1.10. RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Limitatamente alle utenze domestiche, la raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico verde a disposizione dell'utenza, direttamente gestito dal gestore di raccolta, fino a un massimo di 4 pezzi per utente per ogni chiamata. La società affidataria del servizio ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero o a smaltimento a seconda della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili. Il servizio a domicilio è settimanale. In alternativa l'utente può conferire direttamente al Centro di Raccolta. In questo servizio rientrano tutti quei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che rientrano nel sistema di raccolta e recupero supervisionato dal Centro di Coordinamento RAEE attraverso i propri Sistemi Collettivi. Sono stati avviati al recupero 78,8 ton pari a 3,1% in peso sul totale di R.D..

4.1.11. RIMOZIONE DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (ANIMALI MORTI, SIRINGHE, EScrementI, ECC.)

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti anche potenzialmente pericolosi. Il rapido espletamento di questi servizi viene effettuato a fronte di segnalazione.

4.2. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Di seguito si riportano gli impianti di conferimento dei rifiuti nel 2014 suddivisi per tipologia:

- frazione organica all'impianto di trattamento dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" per la produzione di compost di qualità;
- carta e cartoni a RGM srl di Muros (SS) quale piattaforma per lo stoccaggio riconosciuta dal COMIECO;
- il vetro all'impianto dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" quale piattaforma riconosciuta COREVE;
- la plastica all'impianto del Comune di Tergu (SS) quale piattaforma di stoccaggio e pressatura riconosciuta dal COREPLA;
- il legno all'impianto di stoccaggio RGM isrl di Muros (SS) finalizzato al recupero;
- gli imballaggi metallici all'impianto dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" di Tempio Pausania;
- i tessili alla Tertium Cooperativa Sociale a r.l. con sede a Telti (SS);
- i beni durevoli (RAEE) agli impianti zionali di indirizzo da parte dei Sistemi Collettivi: Ecocentro Demolizioni srl di Siniscola (NU), Eco Olbia srl di Olbia (OT), West Recycling srl di Uta (CA), Aspir Sarda sas di Sassari quali impianti di avviamento al recupero dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- i rifiuti urbani indifferenziati, i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade finalizzati allo smaltimento e gli ingombranti finalizzati al recupero/smaltimento, all'impianto consortile CIPNES – Gallura di Olbia quale impianto di indirizzo regionale per il conferimento del secco residuo;
- Rifiuti pericolosi provenienti dall'attività diportistica (oli minerali esausti, batterie al piombo, emulsioni oleose, ecc) all'impianto di stoccaggio della ditta Gisca Ecologica sas di Olbia (OT).

PARTE II:

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti sviluppati, partendo dalle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario, mentre le fasi c) e d) attengono alle delibere tariffarie.

Il piano finanziario per l'anno 2015 dovrebbe essere redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2014. Tuttavia il Comune di Palau utilizzerà i costi di previsione relativi all'anno 2015 tenendo conto degli effettivi adeguamenti, come da contratto, del canone base di riferimento e delle eventuali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARI "tributo", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo del bene o servizio acquistato e quindi entra nel piano finanziario.

5.1. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

1. La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
2. L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dall'art. 238 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente piano finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato come previsto dall'art. 1, comma 1 del D.P.R. 158/1999 e s.m.i.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
	CTR Costi di trattamento e riciclo	
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
	RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		
RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

La presente relazione viene predisposta al fine di determinare i costi di gestione (CG) e i costi d'uso del capitale (CK) inerenti al servizio di gestione rifiuti per l'anno 2015.

5.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade, pulizia cunette e caditoie)

CRT = costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto secco non riciclabile)

AC = altri costi (gestione Centro di Raccolta, gestione cimitero, campagna informativa, lavaggio contenitori, fiere e mercato)

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata previsti per l'anno 2015:

VOCE DI COSTO	2015
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.468,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	118.819,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	148.587,66
AC - Altri costi	187.244,68
Totale CGIND	685.120,24

I costi operativi di gestione (CG) sono soggetti, come da contratto, all'adeguamento ISTAT a seguito della variazione dell'indice FOI e, come da revisione dell'art. 6 del contratto, all'incremento del costo del personale, carburante e trasporti. Inoltre, il contratto, all'art. 5, prevede il riconoscimento dell'eccedenza oltre il 10% di aumento della tariffa di conferimento del secco residuo. Sebbene si stimi una ulteriore diminuzione del rifiuto secco residuo destinato allo smaltimento, la presente relazione tiene conto per il 2015 di un ritocco in aumento della tariffa di conferimento per il secco residuo di Euro 4.00/ton come previsto dal Piano Economico Finanziario esercizio 2015 di prossima approvazione da parte del C.d.A. del CIPNES - Gallura.

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata (per singole filiere)

CTR = costi di trattamento e riciclo (costi di compostaggio e altro trattamento per le altre tipologie valorizzabili)

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2015:

VOCE DI COSTO	2015
CRD - Costi della Raccolta differenziata	413.409,83
CTR - Costi di trattamento e riciclo	202.415,53
Totale CGD	615.825,36

5.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti e quindi non rientranti in questa relazione. Tali costi andranno a definire i cosiddetti costi fissi. Per completezza, di seguito la loro suddivisione:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Nei Costi comuni diversi (CCD) vengono computati i costi relativi alla realizzazione di un autoparco per il ricovero dei mezzi/attrezzature del servizio di igiene urbana che il Comune di Palau andrebbe a realizzare, come richiamato dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale. I costi previsti per la realizzazione del 1° lotto funzionale, da inserire nella programmazione 2015, ammontano a € 140.000,00.

5.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CKn) calcolato secondo la seguente formula:

$$CKn = AMMn + ACCn + Rn$$

dove

AMM = Ammortamenti per investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi e attrezzature, servizi)

ACC = Accantonamenti

Rn = Remunerazione del capitale investito

La quota di ammortamento mezzi ed attrezzature relativa all'anno 2015 ammonta ad € 268.899,50.

Nella voce CK vengono inseriti anche gli oneri spese generali (€ 141.732,88), l'utile d'impresa (€ 164.064,32) e gli oneri per la sicurezza (€ 5.500,00).

5.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2015:

CG - Costi operativi di Gestione	1.300.945,60
CC- Costi comuni	140.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale costi	

5.2. RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili:

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	230.468,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	
CGG - Costi Generali di Gestione	
CCD - Costi Comuni Diversi	140.000,00
AC - Altri Costi	187.244,68
CK - Costi d'uso del capitale	580.196,70
Totale CF	
COSTI VARIABILI	

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	118.819,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	148.587,66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	413.409,83
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	202.415,53
Totale CV	883.232,92

Alla luce delle metodologie che governano la stesura della Relazione Tecnica del Piano Finanziario Tariffa Rifiuti, il costo complessivo di tutte le attività qualificate e classificate dal metodo secondo le sole categorie di competenza del Settore Ambiente e Demanio ammonta a € 2.021.142,30.



Comune di Palau

Provincia di Olbia - Tempio

DETERMINAZIONE N. del

Proposta N.524 del 05/03/2015

Settore Economico Finanziario

Oggetto: DETERMINAZIONE COSTI TARI PIANO FINANZIARIO

N° del registro delle Determinazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 è stata istituita l'imposta municipale unica (IUC), composta da IMU, TASI e TARI;

CONSIDERATO che per poter definire le tariffe inerenti la TARI è necessario individuare i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante la redazione e approvazione di uno specifico piano finanziario;

VISTO il comma n.683 della Legge n. 147/2013 che attribuisce al consiglio comunale il compito di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che una parte dei costi che compongono il piano finanziario (costi comuni diversi) consiste nell'individuazione dei crediti inesigibili, delle riduzioni per attività stagionale, dei costi amministrativi inerenti l'attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) e di altri costi amministrativi generali sostenuti dall'ufficio tributi per la gestione della TARI;

APPURATO che i costi comuni diversi si possono quantificare in euro 185.169,00;

VISTI:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- gli artt.107 e 109, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, relativi alle funzioni attribuite e alle responsabilità dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 20.07.2012 con il quale sono stati attribuiti i compiti, le funzioni e le responsabilità del Settore Economico

Finanziario ed individuato il funzionario responsabile ex art.50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- gli artt. 151, comma 4, 183 e 184, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2014, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la deliberazione n. 73 del 07/08/2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa,

di quantificare i seguenti costi sostenuti dall'ufficio tributi al fine di integrarli al piano finanziario approvato dal Settore ambiente e Demanio con specifica determinazione:

Totale CARC	€	32.000,00 +
Personale ufficio tributi	€	15.000,00 +
Entrate TARI Porto	-€	80.000,00
Fondo rischi crediti inesigibili	€	1.500,00
Crediti inesigibili	€	150.000,00
Contributo MIUR	-€	3.331,00
Minori entrate attività stagionali	€	70.000,00
Totale costi comuni diversi	€	185.169,00

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Ignazio Mannoni

Proposta N: 524 del 05/03/2015

parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

Palau,

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Ignazio Mannoni

Visto di compatibilità monetaria (art.9, comma 1, lett. a, punto 2, del D.L. n.78/2009)

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

Proposta N: 524 del 05/03/2015

parere di regolarità contabile (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....
.....

Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

visto attestante la copertura finanziaria (art.147-bis, D.Lgs.n.267/2000)

.....

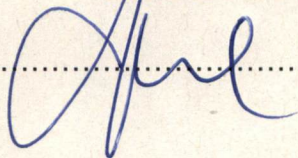
Palau,

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Ignazio Mannoni

Letto ed approvato, questo verbale è come di seguito sottoscritto

Il Presidente

Francesco Pala



Il Segretario Generale

Mariuccia Cossu



Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. 1853 del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 25 07 2015

Palau, 10 07 2015

Il Messo Comunale

